

## *NonSoloBiografie: Diego Abatantuono*

Nasce nel quartiere popolare del Gianbellino (periferia sud-ovest) da Matteo, calzolaio di origine pugliese e Rosa, milanese, addetta al guardaroba al Derby (prima circolo jazz, poi teatrino di cabaret) di proprietà dei suoi zii.

Fin da piccolo ha l'opportunità di frequentare questo locale e ben presto lo zio gli trova un lavoro come addetto alle luci e direttore di scena: così, da assiduo spettatore, Diego diviene un membro del club a tutti gli effetti ed entra subito in contatto con cabarettisti come Boldi, Teocoli, Funari e Jannacci. Ben presto, però, litiga con lo zio e molla il locale, continuando il suo lavoro con i Gatti di Vicolo Miracoli con cui approda al cinema (*Arrivano i gatti*, 1980).

Il successo non tarda ad arrivare: dopo *La tappezzeria*, spettacolo con Boldi, Mauro Di Francesco, Faletti e Porcaro, ripreso in tv nel programma *Saltimbanchi si muore*, Arbore lo inserisce nel cast de *Il Pap'occhio*. Trasferitosi a Roma, organizza lo spettacolo *Cane di Puglia* e viene notato da diversi produttori e registi trash italiani (tra cui Carlo Vanzina).

Con *Fico d'India* (1980) e soprattutto *I fichissimi* (1981), suo primo film da protagonista, s'impone come personaggio di larga presa popolare: quel trapiantato pugliese, torvo e dirompente, dalla parlata imbastardita, duro ma in fondo pulito diventa un fenomeno di costume. Questa maschera, però, dura poco.

Si dedica al teatro: apprezzata soprattutto l'interpretazione nel *Don Giovanni* di Molière (regia di Franco Morini, 1984). Torna al cinema, in veste completamente diversa, nell'86, diretto da Pupi Avati in *Regalo di Natale* disegnando con efficace drammaticità il personaggio dell'esercente cinematografico credulone che già pieno di debiti perde al gioco ogni avere, beffato dagli amici di un tempo. È una sorta di felice secondo esordio che consente all'attore di misurarsi d'ora in avanti con soggetti più impegnativi e autori più esigenti. Fonda con Salvatore la Colorado records e proprio con quest'ultimo esprime il meglio di sé stesso: in *Marrakech express*, *Turné*, *Mediterraneo* (nel 1992 vince l'Oscar come miglior film straniero), *Puerto Escondido*, *Nirvana*.

*Camera da letto*, *Il testimone dello sposo* e *Il metronotte* altre sue recenti interpretazioni. Attivo anche in televisione: oltre che in qualità di conduttore (*Italia Mia*), figura nel cast dello sceneggiato *Il segreto del Sahara* di Alberto Negrin (1987) e nei panni del commissario Corso nella serie *Notte di luna* di Alberto Sironi.

I suoi ultimi film usciti nelle sale sono stati *Amnesia* (2002), *Io non ho paura* (2003) di Salvatore e *La rivincita di Natale* (2003), sequel di *Regalo di Natale* di Pupi Avati.

[Frase](#)